Convocare subito il Congresso olimpico

CANNONI E CARRI ARMATI LE «GARANZIE» ACCETTATE DA BRUNDAGE!

Nostro servizio

CITTÀ DEL MESSICO 4

Le «garanzie del governo messicano» accettate da Brundage — e dalla maggioranza conservatrice del CIO che lo sostiene — sono come pur troppo si temeva i cannoni e i carri armati del «grande deros». Lo hanno chiaramente rivelato oggi il governo e il capo della polizia messicani ribadendo il loro criminoso proposito di «garantire la tranquillità olimpica» a qualunque costo. Il governo non nasconde la sua determinazione a continuare il massacro pur di reprimere la coraggiosa lotta dei giovani e del popolo dietro il comodo alibi fornitogli dall'esecutivo del CIO con la decisione di mantenere i XIX Giochi a Città del Messico. Intanto continuano le perquisizioni gli arresti gli interrogatori dei giovani fermati durante la manifestazione di ieri e «raccolti» in un campo militare. Funzionari del governo hanno fatto sapere che la maggior parte dei detenuti dei giovani studenti «è già in galera o è stata uccisa» e che gli impianti di gara e il Villaggio olimpico «non saranno disturbati» perché «protetti» da un cordone di cannoni e di carri armati che controllano tutti e tutto ogni macchina in transito viene accuratamente perquisita ogni persona identificata. Anche intorno agli impianti olimpici quindi per ammissione dello stesso governo vige un clima di paura di terrore. E gli atleti già colpiti dal massacro compiuto vivono ore di estrema tensione e di timore che nuovi assassinii vengano commessi dai «granaderos» e dall'esercito da un momento all'altro. È chiaro che in questa situazione gli atleti non possono allenarsi convenientemente e che le gare olimpiche comunque — per ragioni morali prima ancora che tecniche — non potrebbero aver luogo in quell'atmosfera di serenità di amicizia di fratellanza di pace senza la quale l'Olimpiade non ha ragione d'essere. Ed è altrettanto chiaro che occorre rivedere l'assurda decisione presa dal Comitato olimpico internazionale. In questo senso dovrebbero muoversi subito il CNO e i capi delegazione imponendo a Brundage la immediata convocazione del Congresso olimpico cosa possibile considerato che a Città del Messico sono rappresentati ben 125 paesi. E questo allo stato attuale dei fatti l'unico modo per togliere al governo messicano la «copertura» offertagli da Brundage e soci. Il Congresso olimpico rappresentando i paesi di tutto il mondo avrà forza sufficiente per imporre il rinvio dei Giochi.

La tesi che sport e politica debbono restare congiunti che il movimento sportivo mondiale non può e non deve interferire negli affari interni del Messico è una tesi puramente reazionaria che fa molto comodo agli autori del massacro ma che non può essere accolta da chi giustamente concepisce lo sport come espressione di vita e di progresso contro l'autoritarismo e la conservazione. E a Città del Messico oggi il progresso si identifica nella coraggiosa lotta degli studenti dei giovani operai della popolazione mentre l'autoritarismo e il conservatorismo di Brundage e dei sostenitori delle sue tesi danno forza agli autori della repressione e del massacro.

w. h.

Il presidente del CIO Avery Brundage durante la conferenza stampa nella quale ha annunciato la decisione di fare l'Olimpiade in Messico nonostante tutto (Telefoto)

totocalcio

Fiorentina Atalanta	1
Inter Napoli	1 x
Juventus Palermo	1
Vicenza Bologna	1 x
Pisa Roma	x 2 1
Sampdoria Torino	x
Varese Cagliari	1 x 2
Verona Milan	x 2
Foggia Brescia	1 2
Iazio Genoa	1
Padova Spal	x
Anconitana Jesi	x
Salernitana Brindisi	1

totip

1 CORSA	2
	2
2 CORSA	x x 2
	1 2 x
3 CORSA	1 2
	2 1
4 CORSA	1 x
	x 2
5 CORSA	1
	1
6 CORSA	1 2
	2 2

Emozione e sdegno negli ambienti dello sport italiano

Gli sportivi: Niente Giochi sul sangue dei giovani

FIRENZE, 4

In merito ai fatti del Messico e alla decisione del CIO Bruno Pesaola, allenatore della Fiorentina ha detto «Quanto è accaduto a Città del Messico e da condannare, poiché i Giochi olimpici significano pace tra i popoli. Se poi vediamo la questione sotto l'aspetto puramente sportivo, credo che psicologicamente quanto sta accadendo vada a detrimento degli atleti, di tutti coloro che partecipano ai Giochi ed è per questo che ritengo che i Giochi non dovrebbero avere luogo»

Nella foto accanto PESAOLA

Emozione e sdegno costituiscono le note caratteristiche della reazione di tutto l'ambiente sportivo di fronte alla decisione del CIO di mantenere i Giochi a Città del Messico. Tanto sangue sparso e tanto per la repressione poliziesca per i veri e propri assassinii a sangue freddo. Molta indignazione si rivolge anche verso i dirigenti del CIO ogni costo l'Olimpiade in Messico formando così una «copertura» al governo messicano per nuovi massacri.

Ma ecco le dichiarazioni che ci sono state rilasciate in proposito nell'ambiente sportivo di Roma, Napoli, Firenze, Taranto, Bologna.

SALLUSTRO

VITTORIO SALLUSTRO *ex campione d'Italia di Napoli e della nazionale attuale allenatore del lo stadio di San Paolo*

«Dato il clima di forte tensione che si è creato ritengo che questo Olimpiade si debba comunque chiudere nel suo significato inteso strettamente tecnico. Non è possibile immaginare che gli atleti di tutti i paesi non risentano in maniera commossa di quanto è avvenuto e si stia svolgendo sotto i loro occhi. Lo stare in situazione sarebbe un errore. Ma come in questa occasione mi sembra legittimo e giustificato rinunciare ai Giochi Olimpici»

BARDI

DANTE BARDI *campione olimpico di palla a nuoto 1960*

«È troppo pericoloso che le cose che le Olimpiadi vengano comunque disputate a Città del Messico. Di quando gli atleti e compagni con i quali vivo hanno vissuto il titolo olimpico a Roma nel 60 sono stati per il Messico ho sentito un grande nostalgia avrei voluto essere anche io. Ma dopo quanto è accaduto credo di ritenermi un fortunato. In quella città già nidificosi spirano indiscriminatamente contro tutti e poi hanno amici anche gli allenatori devono spostarsi molte volte il giorno o pullman attraversando una parte della città penso che in ogni momento mettano a repentaglio la loro vita. Detto questo mi sembra assurda la dichiarazione di Brundage che vuole ad ogni costo far disputare i Giochi. A Città del Messico sono state uccise decine di studenti che chiedevano delle riforme per le scuole in quella città si è ucciso donne e bambini e non è giusto che si svolgano i Giochi che sono il simbolo della libertà e dell'amicizia dei giovani di tutto il mondo»

PIROVANO

GIOVANNI PIROVANO *capitano della Fiorentina*

«Se fossi un atleta che partecipa ai Giochi di Città del Messico non mi sentirei a mio agio in quella città si è sparato sugli studenti e sulla popolazione si sono uccisi volutamente tanti giovani e per questo che non riuscirei a trovare la concentrazione indispensabile per tenere al massimo nelle competizioni. Non so quali decisioni verranno prese nei prossimi giorni ma il tempo che la migliore cosa da fare sarebbe quella di sospendere i Giochi»

MAESTRELLI

TOMMASO MAESTRELLI *allenatore di Foggia*

«Sono profondamente turbato per tutto quello che sta avvenendo a Città del Messico. In un clima di guerra e di terrore non si possono svolgere i Giochi Olimpici. Le Olimpiadi sono giochi che dovrebbero affratellare i popoli. Il rinvio è necessario per tutelare la incolumità dei nostri atleti. Non ricordo il nome dell'atleta italiano un paio Otto? che abbia detto «Io non sono venuto a Città del Messico per fare la guerra ma per partecipare a una grande competizione sportiva. Con questo animo non si può gareggiare»

L'allenatore dei ragazzi del Foggia Vittorio Tronti. Queste le parole «Le Olimpiadi sono una grande manifestazione di pace e di amicizia. A Città del Messico invece c'è la guerra. I responsabili perciò devono prendere in considerazione il rinvio dei Giochi che possono essere effettuati a Roma o a Tokio»

RISTORI

UGO RISTORI *presidente nazionale aggiunto dell'UISP*

«Come uomo e come sindacalista il massacro della gioventù e del popolo messicano mi sconvolge e mi indigna profondamente in se stesso come qualsiasi forma di repressione ovunque e comunque essa si manifesti. Come sportivo considero inammissibile la indifferenza ed il silenzio con cui gran parte delle autorità sportive internazionali indipendentemente dalla loro collocazione ideologica e politica assistono al lo spettacolo ristabilimento del terrore applicato in nome dell'Olimpiade a tutti i costi. Ritengo che si debba e si possa ancora decidere per lo spostamento della sede dei giochi se si vuole evitare che il 12 ottobre la fiaccola olimpica entri nello stadio con un significato di morte»

GUABELLO

ENRICO GUABELLO *presidente della Giunta Esecutiva del CONI*

«Non è assolutamente pensabile che si possano svolgere gare sportive in un clima instaurato dal governo messicano, un clima di intimidazione di forte repressione e di terrore. Da parte mia sono completamente solidale con gli studenti messicani che insieme agli operai hanno espresso in modo civile la loro protesta e che pur spesso hanno pagato col sangue le loro aspirazioni di giustizia e di libertà per le classi del popolo del loro paese. Per quanto riguarda poi l'attuale struttura dell'Olimpiade essendosi questa trasformata da trofeo ideale in un pretesto commerciale e di prestigio di taluni governi o concreta pensi seriamente a prendere tutto il problema della organizzazione olimpica e della stessa fisionomia del Comitato Olimpico Internazionale che non è più in grado di interpretare le esigenze della gioventù sportiva di tutto il mondo e che non ha più la necessaria forza morale in quanto è causa appunto delle sue scelte politiche di conservazione. L'ambiguità ed il cinismo dimostrati in occasione dei gravi fatti di Città del Messico da parte del presidente Avery Brundage sono la prova della completa assenza dell'organismo olimpico internazionale dalla realtà del nostro tempo»

SABATINI

RODOLFO SABATINI *organizzatore di pugilato*

«Come è noto l'Olimpiade è la festa dell'amicizia della fratellanza e un'occasione per stringere i rapporti tra gli uomini e i popoli oltre che un fatto di sport. Ci vuol quindi un clima disteso sereno per lo svolgimento dei giochi e si può dire che essi in questo clima in un processo di gioviamicizia e di fratellanza vengono immaginati per la strada come cinque. No certo allora non è il caso di parlare di Olimpiadi»

LENZINI

UMBERTO LENZINI *presidente della Lazio*

«È enorme incredibile non so come esprimere la mia amarezza ed il mio sdegno. Io so che lo sport deve servire ad affratellare i popoli quando invece vedo che per difendere una manifestazione come l'Olimpiade si spinge tanto sangue dico che bisogna sciogliere la Bologna sino ad oggi con l'Olimpiade ed anche con lo sport se sono questi gli effetti che ottengono»

PINZUTI

STEFANO PINZUTI *vicepresidente della Associazione Nazionale Ufficiali di gara*

«Naturalmente condanno senza indugio e senza timore la repressione poliziesca sei l'assassinio dei giovani che evidentemente hanno fondati motivi per la loro azione non affronterebbero altrimenti i mitra e i carri armati con tanto coraggio. Dal punto di vista sportivo aggiungo che mi sembra inopportuno il rinvio delle Olimpiadi anche perché gli atleti non possono allenarsi non hanno la necessaria tranquillità sono chiusi in una specie di prigione senza sbarre. Se non ha il CIO il coraggio di prendere la decisione si riuniscano i capi delegazione per rinviare i Giochi»

MAURIZI

DOMENICO MAURIZI *presidente del Comitato regionale laziale della Federciclismo*

«Qui è stato sparso troppo sangue nel malinteso intento di assicurare il cosiddetto ordine in Messico. Io personalmente sono convinto che gli studenti in questo hanno sicuramente validi motivi per la loro azione ma anche se non fosse così la repressione poliziesca sarebbe ugualmente ingiusta orribile da fare morire qualsiasi persona civile. Perciò dico che se vogliamo la garanzia che lo svolgimento dell'Olimpiade potrebbe servire a rasserenare la situazione si facciano senz'altro ma in assenza di tali garanzie (e chi potrebbe darle poi?) mi sembra che ci siano tutti i motivi per chiedere il rinvio. Anzi bisognerà pensarci anche prima al primo colpo di fucile alla prima goccia di sangue sparsa in Messico»

TOMMASI

RINO TOMMASI *organizzatore pugilistico*

«È grave che le Olimpiadi debbano essere messe in pericolo o in forse di fatti extra sportivi. Però mi rendo conto che al momento attuale è difficile prevedere il rinvio stante le spese e i sacrifici sostenuti non solo dalla nazione ospitante ma anche da tutti i partecipanti. Bisognava pensarci prima invece ai primi sintomi di quanto stava per accadere allora bisognava dire alt bisognava prendere la decisione di rinviare i Giochi o di scegliere un altra sede»

CHIAPPINI

PIETRO CHIAPPINI *vicepresidente della Roma ciclismo*

«Condanno la repressione poliziesca condanno gli assassinii come uomo e come sportivo perché sono contro allo spirito di amicizia e di fratellanza proprio dell'Olimpiade. Però non sono d'accordo sul proposto rinvio dell'Olimpiade perché penso che lo svolgimento dei giochi può contribuire a ristabilire gli animi a ritrovare la pace perduta»

Solo al traguardo con 4'25" di vantaggio

Motta «straccia» tutti nel Giro dell'Emilia

Dal nostro inviato

BOLOGNA 4

Motta ha vinto il Giro dell'Appennino vincendo da gigante in via Borgo alla periferia di Bologna. Dopo il volo di Pontedecimo Gianni aveva fallito il colpo a Lieve di Solido (Giro del Veneto) ma era stato l'unico «big» in vettura e oggi il *brumolo è tornato a battere il ferro finché che se scalato arroventato*. E ha fatto il vuoto ha dominato e arrivato con quattro minuti abbondanti su Polidori ultimo a mollare la ruota del campione.

Motta ha cominciato in pianura con allunghi poderosi che sbrigliavano il plotone. Dalle *parti di Piumazzo i suoi rivali* erano già staccati. Poi la figura di Gianni si intaglia fra i chiaroscuri delle colline emiliane in mezzo alla gente che gridava forte «Motta Motta!». Il generoso Polidori l'uomo passista poteva resistere in pianura ma non in salita. Il marchigiano teneva la ruota del lombardo su Mongardino e cedeva lungo i primi tornanti di Monzuno sicché Motta spiccava il volo correndo brillantemente una fuga solitaria di 50 chilometri.

Un Giro dell'Emilia conquistato di potenza. Bitossi Dancelli e Adorni hanno terminato con distacchi spaventosi. Il campione d'autunno è quindi Motta. Peccato che l'autunno ciclistico sia breve ma questo Motta potrebbe vincere ancora due corse e aggiusta e una stagione balorda. Potrebbe mettere nel pacchetto Merckx e Gimondi nella Parigi Tours di domenica prossima potrebbe rivincere il Giro di Lombardia. Non c'è dubbio abbiamo ritrovato l'autentico Motta. Pontedecimo è stato il primo squillo di tromba e Bologna la strabiliante conferma.

L'ordine d'arrivo è sincero al cento per cento. Motta a parte chi aveva qualcosa da spendere ha speso. Michelotto e De Rosso che anticipano Bitossi e Dancelli ci fanno pensare. Bitossi deve risentire di trasferimenti all'estero per i tanti troppi chilometri in treno. Ha messo insieme un bel mucchietto di quattrini ma l'ha pagato in forma del *tour*. I negli anni passati in questo periodo Dancelli dettava legge ora è assente apatico tutto il contrario del suo carattere di combattente. Cos'è che non va nel bresciano? Una cosa mi sembra una gamba dolorante dice lui ma non c'è qualcosa altro adorni nel bel mezzo del gruppo non ci sono. Adorni ha fatto il corridore per modo di dire dopo Imola è apparso chiaro che non può chiedere e pretendere credevamo alla sua promessa di voler disputare un grosso «Giro di Italia».

Basta le imprese di Motta ad ogni modo per dare il nuovo Giro dell'Emilia nuova per le strade che ha battuto e lasso dunque la pista il traguardo. Dunque l'intento della competizione è il conseguimento di piazza Maggiore stupendo quadro della vecchia Bologna luogo di partenza. Suona la banda comunale. Alzano volteggiando le bandiere. Il pubblico applaude. Accolti in trionfo per Bologna è giorno di festa il giorno dedicato alla sagra cittadina. L'avvio è scioltò piano di scatti e contrascatti anche perché il tracciato è seminato di premi. Il primo dono di Bitossi per esempio tocca a Basso. In seguito abbiamo una fuga fatta di Lievore che scappa a Molinella guadagna 1'05" e si arrende a Sant'Agostino. La pianura è un invito alla alta velocità e infatti a Cento (chilometri 79) registriamo una media oraria di 44,154.

Il secondo tentativo è promosso da De Rosso e Vicentini e quando si aggiunge Motta in compagnia di Battistini Balmamion Di Toro De Rosso Merlii e Denti sono gli uomini della Filotex a coprire lo spazio. La furbizia di Motta alza la media (49,09) e Gianni è nuovamente in azione con Zilioli. Gualazzini e Denti siamo a Bazzano e i quattro vengono raggiunti da una pattuglia comprendente *Polidori Taccone Basso Della* Torre Schiavon e Durante. Cominciano le salite e conduce sempre Motta.

Il gruppo accusa un ritardo di 1'40". Il trio Bitossi Adorni Dancelli sembra dai segni di riscossa ma è un fuoco di paglia. Sul Mongardino Motta ha fretta e avanza con Polidori a 1'25. Vediamo Denti e Gualazzini a 2'30. Ma fila che ha riassorbito Taccone e soci. Ed ecco i fuggitivi di Monzuno ecco che Motta ha ancora più fretta e saluta Polidori. Abbiamo davanti il Motta di Pontedecimo il Motta che in vetta anticipa di 1'. Polidori mentre gli altri pedalano con distacchi fra i 4' e i 6'30. Adorni Dancelli Bitossi stanno nelle retrovie. La gara è decisa.

Motta è uno spettacolo un capriccio una folgore. Lorano (ultimo chilometro) gli permette di triplicare il vantaggio su Polidori e rimangono 30 chilometri di discesa un tuffo un pochino eroico a causa del traffico. Gianni scende a rompicollo e quelli a e sue spalle perdono ulteriore terreno. Il ragazzo di Albani strappa qualche applauso lo merita anche Polidori che è secondo davanti a Michelotto e De Rosso e per salvare la faccia Bitossi e Dancelli sono usciti dal gruppo ma non sono loro non è il vero Bitossi e il vero Dancelli sicché abbiamo un Motta che suona la grancassa e gli altri zitti zitti ad ascoltare.

Gino Sala

L'ordine d'arrivo

1) Gianni Motta (Molteni) in 5 ore 5 alla media oraria di km 41,705 2) Polidori (Pepsi Cola) a 4'25", 3) Michelotto (Max Meyer) a 5'15", 4) De Rosso (Faema) a 5'17", 5) Bitossi (Filotex) a 8'50 6) Dancelli 7) Taccone 8) Annis 9) Moser 10) Milioli 11) Gualazzini tutti con il tempo di Bitossi, 12) Basso a 9, 13) Durante s.t. Segue il gruppo comprendente Adorni

Oggi a Tor di Valle (e in TV ore 16,30)

«Poker» di favoriti nel Derby del trotto

Gara del trotto oggi (ore 14,30) a Roma con 19 partenti nel Derby: un Derby che si presenta abbastanza incerto perché se è vero che Nubbioso gode di larghe preferenze per aver già vinto la gara pre derby di dieci giorni fa è anche vero che potrebbe essere battuto da Alina o Figlias risparmiati in quella occasione o da Bazaglia preparato in segreto a Milano dal «mago» Troemming. Ma passiamo al dettaglio completo della riunione.

PRIMA CORSA (L. 770.000) Metri 1600

Torbel (U. Bottoni) —
Skuna (Alf. Cicognani) —
Demonio (Ub. Baldi) —
Tremiante (Viv. Baldi) —
Gropino (G. Ossani) —
Carnegio (F. Tappadia) —
Carmelo (Arm. Cicognani) —
Muslim (Od. Baldi) —
Aldo (M. Mazzarini) —
Mario (D. Martellini) —

N.B. Torbel Carnegio Skuna

SECONDA CORSA (L. 1.000.000) Metri 1600

Cresta (I. Albonetti) 13,3
Fanny (W. Casoli) 18,3
Mes D'Aosta (I. Tizzi) 20,3
Matilde (C. Savarese) 11
Stolto (Viv. Baldi) 11,3
Visna (A. Flaccomio) 11,1
Tarco (Od. Baldi) 11,8

N.B. Prima Visona

TERZA CORSA (L. 1.010.000) Metri 2100

Arcadia (I. Martelli) 23,1
Bianella (L. Pedulà) 23
Regina (Viv. Baldi) 15
Dandolo (C. Cupido) —
Dir (C. C. Baldi) 23,2
Lyh Ness (I. Bargna) 23,1
Funaro (Arm. Cicognani) 23,1
Biasile (Alf. Cicognani) 23,1
Sabadilla d'A (R. Concioni) 23,2
Luminio (U. Bottoni) 23,1
Vapito (G. Ossini) 23,2
Pasquale (Od. Baldi) 23
Ozzol di Jesolo (R. Leoni) 23,2
Ilbaro (I. Tizzi) 23,7
Mia hesita (M. Mazzarini) 23,3
Cannadese (C. Volpicelli) 23,2
Lago (N. Bellei) 23,1
Fepsia (F. Tappadia) 23,1

N.B. Dorlè Pasqual Brasile P.S. Funaro

QUARTA CORSA (L. 800.000) Metri 1600

Cadamos (Lr. Bezzecchi) 11,8
Ifide (Od. Baldi) 11,7
Castellaro (D. Quarantotti) 11,1
Rugby (G. C. Baldi) 11,3
Mustache (A. Fiorentino) 20,1
Impubblie (F. Monti) —
Cinto (C. Pecorazzi) 20,1

N.B. Cadamos Rugby

QUINTA CORSA (L. 810.000) Metri 2000

Fortezza (F. Albonetti) 23,2
Lumi (S. Brighetti) 23,1
Orlando (C. Bottoni) 23,2
Leopardiano (F. Tappadia) 23
Bianca (Vitt. Cuzzocrea) 23,6
Vespa d'Alba (C. Cocco) 23
Velina (I. Tizzi) 23,2
Valentina (Viv. Baldi) 22,1
Quinto (Od. Baldi) 22,1

N.B. Valentina Quinto Vespa della Valle

SESTA CORSA (Derby) (L. 55.000.000) Metri 2000

Mutamento (G. Canzi) 23,2
Bazaglia (J. Troemming) 23,1
Relax (C. C. Baldi) 23
Lia (Vitt. Cuzzocrea) 23
Ar (C. Albonetti) 23
Nubbioso (M. Bellotti) 23
Figlias (Alf. Cicognani) 23
Cerway (C. Baldi) 22,1
Rendo (I. Bertini) 23
Fugol (Arm. Cicognani) 23,1
Parato (A. Venezzini) —
Alesto (E. Lizzi) 21
Senario* (S. Brighenti) 23
Nicia (V. Sciotolini) 23
Bilen (r. t. 1.) —
Ligure (C. Ossini) 23,1
Siem* (I. Bordoni) 21
Americo (Viv. Baldi) 23,2
Rivisco (Lr. Bezzecchi) 23,1
Rodenko (W. Casoli) 21

N.B. Nubbioso Bazaglia Valia P.S. Figlias Senario

SETTIMA CORSA (L. 1.000.000 handicap) Metri 2000

Atteria (A. Metola) 23,1
Avocetta d'Aria (M. Capannna) 2,9
Optima Jet (C. Ossani) 2
Imuri (V. Esposito) —
Blue Fox (R. D'Erico) 11
Metri 2020
Swansea (Od. Baldi) 2
Faces (V. Spiteri) 2
Ippocampo (C. Scatolini) —
Calle (P. Pappadà) 22
Quintilio (Lr. Sciutini) 23,1
Nadal (C. Cupido) 2,5

N.B. Optima Jet Ippocampo Quintilio

OTTAVA CORSA (L. 750.000) Metri 1600

Zaule (Od. Baldi) 21,1
Sorrento (V. Scatolini) 22
Insis (C. Savarese) —
Lorida (Lr. Sciutini) —
Orsan (U. Bottoni) 21,1
Acopa (C. Bellini) 22
Quadrifoglio (Lr. Bezzecchi) —
Alvano (A. Esposito) 23,5
Chiara (A. Spadera) —

N.B. Zaule Orsan Sorrento

Duplice accoppiata quarta e settima corsa

* Rapporto di scuderia

MAMME!

per gli studi dei vostri figli scegliete la

SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA

del «COLLEGIO G. PASCOLI» di Cesenatico

Per informazioni Tel 80236 CESENATICO
Tel 474783 BOLOGNA
Tel 322876 MILANO

Gli allenamenti si svolgono a ritmo ridotto

Tensione e preoccupazione nel «villaggio» olimpico

CITTÀ DEL MESSICO 4

Clima di tensione di sgomento di timore al villaggio olimpico non solo perché sono stati rafforzati gli sbarramenti di polizia a protezione del villaggio (sicché gli atleti hanno l'impressione di trovarsi in una vera e propria prigione) ma anche perché le notizie sulle stragi sono ormai tragiche (nonostante gli sforzi di minimizzazione dei dirigenti messicani) e gli atleti naturalmente non possono tacere di fronte a quanto sta accadendo non possono ignorare la realtà. Non era mai accaduto prima che le Olimpiadi si svolgessero all'ombra dei carri armati e dei cannoni accadrà ora a meno che non prevalga il buonsenso tra i dirigenti sportivi all'ultimo momento. Naturalmente in questo clima gli allenamenti si svolgono a ritmo ridotto e con molte preoccupazioni le notizie dunque sono scarse.

A Guadalajara i dirigenti del calcio internazionale hanno cominciato a riunirsi in diverse commissioni consultative della FIFA e delle confederazioni continentali le riunioni più importanti comunque si terranno il 7 (Comitato esecutivo) e il 9 (Congresso della federazione internazionale).

Ieri la squadra ciclistica tedesca dell'inseguimento su quattro chilometri ha realizzato ufficiosamente il migliore prestazione mondiale della specialità compiendo la distanza in 4'23". I tedeschi Link Henrichs Kissner e Podlesch quindi hanno battuto di sette decimi di secondo il record realizzato tre giorni fa dal quartetto azzurro.

Il tempo dei tedeschi comunque è stato preso ufficiosamente dall'allenatore olandese Jan Derksen ex campione mondiale della velocità. In una prova di allenamento nell'inseguimento individuale il tedesco Robert Kratzer ha compiuto i quattro chilometri in 4'37". Intanto circa 600 atleti di 48 paesi hanno cominciato la disputa di una riunione di atletica leggera che si concluderà domani. A Città del Messico è giunto il primo contingente della delegazione statunitense. Il gruppo è composto da 131 atleti e dirigenti.

Si è appreso infine che il celebre campione cecoslovacco Emile Zatopek ha lasciato Praga diretto in Messico in compagnia del moglie. Egli è stato invitato a Città del Messico dal Comitato olimpico cecoslovacco.